



di esame del Bilancio testè approvato, gli sembra che si possa, pur senza voler con ciò affrettare i tempi, porsi il problema di quella azione cui dovrà essere indirizzato l'Istituto oltre i limiti fin qui praticamente osservati. D'altra parte, lo stesso mercato comune europeo consiglia di porre allo studio fin da ora le direttive fondamentali che dovranno orientare i nostri programmi futuri anche per gli evidenti riflessi che saranno per derivarne all'economia del nostro Paese. Crede quindi che si debba cominciare a considerare attentamente questo insieme di circostanze ed a prendere gli eventuali contatti con i mercati stranieri per raccogliere gli elementi e le notizie utili per considerare quali prospettive ci possono essere per un eventuale nostro intervento negli stessi. Questa raccolta di dati e questo esame di situazione richiederà naturalmente qualche sopralucro che potrà del resto essere facilitato dai rapporti che noi abbiamo con le Compagnie di riassicurazione in Italia e con le Compagnie straniere. Ritiene pertanto il Presidente che si possa